

CLIENTE: NO PAIN**TESTATA: Adnkronos Salute****DATA: 23 Marzo 2012**

SANITA': ESPERTO, LEGGE SU DOLORE NON ATTUATA IN MODO UNIFORME IN ITALIA

AVANTI A PICCOLI PASSI E C'E' ANCORA DA FARE

La legge 38 sulle terapie del dolore e le cure palliative "non e' ancora stata attuata in tutti i suoi principi e in modo uniforme sul territorio nazionale". A segnalarlo sono gli esperti riuniti oggi all'ospedale Niguarda di Milano per il congresso 'Malattia dolore e rete territoriale', patrocinato dalla Onlus Nopain, associazione italiana per la cura della malattia dolore. Gli addetti ai lavori l'hanno riconosciuta come "la legge della svolta" che introduce una netta distinzione tra terapia del dolore e cure palliative.

Dopo 2 anni dall'entrata in vigore, pero', "si e' ancora lontani dalla creazione e attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici specifici algologici; dall'implementazione delle strutture dedicate alla cura della persona con sindrome dolorosa difficile; e ancor di piu' dalla creazione di una rete ospedale-territorio per la terapia del dolore", segnala Paolo Notaro, responsabile della Struttura terapia del dolore del Niguarda e presidente di Nopain onlus, nonche' responsabile scientifico del congresso.

Cittadini e pazienti non sono ancora pienamente a conoscenza dell'esistenza della legge e della possibilita' di accedere a cure. I servizi vengono battezzati in mille modi: terapia del dolore, terapia antalgica, centro della neuromodulazione, medicina del dolore, algologia, medicina del benessere, fisiopatologia del dolore, hospice e clinica del dolore. "E' necessario standardizzare le prestazioni algologiche erogate - sottolinea Notaro - anche perche' non e' vero che tutte le sindromi dolorose possono essere trattate con i farmaci oppiacei, anzi per molte di esse non sono efficaci. Importante e' il supporto della tecnologia per il controllo del dolore". In occasione del congresso sono state presentate le prime esperienze italiane con il 'pacemaker del dolore' per l'emicrania cronica ribelle ai farmaci. Con questa tecnica, secondo i dati diffusi oggi sulla casistica del Niguarda, "si e' riscontrata una riduzione dell'intensita' e numero delle crisi di quasi il 50% a 6 mesi dall'applicazione".